



ORDINARIATO  
DELLA  
DIOCESI DI MANTOVA

Prot. n. 634/20

**L'ORDINARIO DIOCESANO**

considerate le conclusioni a cui è pervenuta la riflessione effettuata nei Tavoli che la Regione Ecclesiastica Lombarda ha dedicato alla possibilità di una riapertura almeno parziale degli oratori, dopo la loro chiusura nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 in conseguenza dell'emergenza sanitaria causata da COVID-19;

con il presente decreto,

**stabilisce**

che la parziale riapertura di tali ambienti avvenga a condizione che siano osservate le seguenti indicazioni:

1. Sono possibili le riunioni e gli incontri nei locali parrocchiali e negli oratori a condizione che:
  - a. vi partecipino solo maggiorenni;
  - b. nella convocazione o nell'invito il parroco, o un suo delegato, chieda di non prendervi parte:
    - a chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali;
    - a chi è in quarantena o in isolamento domiciliare;
    - a chi è entrato in contatto, se non professionalmente protetto, con una persona affetta da COVID nei 14 giorni precedenti;
  - c. se si effettua la misurazione della temperatura dei partecipanti all'ingresso, sia previamente fornita l'Informativa privacy (vedasi allegato 1);
  - d. le riunioni e gli incontri si tengano in luoghi chiusi o aperti, tali comunque da assicurare la distanza minima di un metro, da mantenersi costantemente durante la riunione;
  - e. si effettui la corretta igienizzazione prima e dopo l'evento, specialmente delle superfici toccate dai partecipanti (sedie, tavoli, microfoni);
  - f. l'ingresso e l'uscita siano scaglionati e garantiscano la distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri;
  - g. si usino porte diverse per entrare e per uscire; se ciò non fosse possibile i flussi di entrata e di uscita siano rigidamente alternati;
  - h. ci si igienizzi le mani all'ingresso;
  - i. tutti i partecipanti indossino sempre la mascherina;
  - j. non vi siano buffet, pranzi o cene;

2. Possono essere concessi spazi per riunioni di associazioni o condomini a queste condizioni:

- a. è responsabilità dei soli organizzatori dell'incontro il rispetto di tutte le misure di sicurezza. Il parroco o un suo delegato fornisca per iscritto all'organizzatore le istruzioni sui comportamenti da tenere durante l'incontro, ossia:
- b. L'ingresso e l'uscita siano scaglionati e garantiscano il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri;
- c. si usino porte diverse per l'entrata e per l'uscita; se ciò non fosse possibile i flussi di entrata e di uscita siano rigidamente alternati;
- d. sia chiesto di non prendere parte all'incontro:
  - a chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali;
  - a chi è in quarantena o in isolamento domiciliare;
  - a chi è entrato in contatto con una persona affetta da COVID nei 14 giorni precedenti, se non professionalmente protetto;
- e. è responsabilità dell'organizzatore consentire l'accesso ad un numero di persone che consentano il rispetto della distanza minima di un metro, da mantenersi costantemente durante la riunione;
- f. ci si igienizzi le mani all'ingresso;
- g. tutti i partecipanti indossino sempre la mascherina;
- h. sia concordato tra la parrocchia e l'ente a cui viene concesso lo spazio a chi spetta igienizzare il luogo della riunione prima e dopo di essa.

3. Non possono organizzarsi feste di qualsiasi tipo né concedere spazi a questo scopo.

4. Restano chiusi i cortili, le aree giochi, gli impianti sportivi i bar e qualunque struttura simile in qualunque modo denominata.

Le presenti disposizioni valgono fino a nuove successive determinazioni.

Mantova, 25 maggio 2020



L'ORDINARIO DIOCESANO  
f.to don Libero Zilia

Il Cancelliere vescovile  
f.to mons. Claudio Giacobbi